

Foto osè in Rete spunta l'ipotesi di un ricatto

►Forse la minore
è stata costretta
da un giovane

SULMONA

C'è altro, ci sarebbe altro, dietro quel gesto, quella foto nuda scattata ad appena quattordici anni e poi finita sui telefonini e ancora su un falso profilo Facebook. Niente a che fare, a quanto pare, con la ripicca piccata di un ragazzino, del suo ex fidanzatino, anche lui poco più che quindicenne. La protagonista e vittima lo aveva già scritto sul suo profilo Facebook il giorno dopo la gogna: «Certo queste foto non avrei dovuto farle - scriveva la ragazza - ma a tutto c'è un motivo. Io non mi sveglia la mattina e decido di scattarle». E quel motivo lo ha raccontato ieri prima al suo avvocato, Alessandra Baldassarre e poi ai carabinieri di Sulmona dai quali è stata sentita ieri sera. Dietro a questo «scandalo con i brufoli», ci sarebbe, infatti, la mano di un adulto, o quasi. Un venticinquenne che avrebbe pressato, spinto, ricattato la ragazza, fino ad ottenere una sua foto, forse fino a scattarla lui stesso. La vicenda è più torbida di quei visi acqua e sapone che si sono imbarazzati e si sono incuriositi a guardare il corpo nudo di questa splendida quattordicenne sui telefonini e sulla rete: le ipotesi di reato, se la versione dovesse essere confermata, non si limiterebbe allora alla diffusione di immagini pedoporno-

grafiche, ma andrebbe oltre. Sarebbe un'estorsione, un ricatto, uno squallido plagio, forse. Gli uomini del capitano Francesco Nacca avranno un bel po' da fare, prima di consegnare la loro informativa completa al sostituto procuratore della Repubblica Aura Scarsella che da ieri ha ufficialmente aperto un fascicolo a palazzo Capograssi; dovranno cercare di entrare nel difficile e tormentato mondo degli adolescenti, capirne le dinamiche e soprattutto le infiltrazioni; quella interessata e neanche un po' giustificabili degli adulti. Cosa c'era dietro quelle pressanti richieste, quali ricatti, quali obiettivi. La ragazza, intanto, piange e ha difficoltà ad aprirsi e a raccontare; ma la sua versione sarà fondamentale per indirizzare bene le indagini, per scovare ed identificare l'autore di questo progetto criminoso. Con lei, molto probabilmente, saranno sentiti nei prossimi giorni anche i compagni, le confidenti e forse anche gli insegnanti che restano basiti per quanto è successo. La Rete, i nuovi mezzi di comunicazione, sono spesso materia troppo difficile, per loro, per gli educatori, da gestire, da comprendere, da controllare. In questo campo minato dove i bambini sono già adulti e gli adulti non crescono mai. Qui è scivolata questa bella ragazza, cresciuta in fretta e distrutta moralmente. «Ho sbagliato a fidarmi - ripete - ho sbagliato a credere in persone che mi hanno pugnalato alle spalle».

Patrizio Iavarone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri indagano sul caso di pedopornografia

Il fenomeno

Difesa personale, boom di donne

AVEZZANO È nato come una scommessa, annunciato e messo nella bacheca della palestra. All'improvviso il corso è stato subissato di domande di donne giovani e meno giovani che volevano optare per la difesa personale: ora è partito con una ventina di frequentanti. Al Palawinner team di Avezzano si praticano arti marziali. L'istruttore Fernando Gemini, cintura nera di Ju-jitsu, ha lanciato

l'idea. «Ci ho creduto - spiega Gemini - a questo punto abbiamo organizzato anche un convegno al castello Orsini sulla difesa delle donne. Se andremo avanti così dovremo triplicare spazi e orari». Ma come mai questo successo? «Tutti questi avvenimenti negativi, la violenza sulle donne, spingono il gentil sesso in palestra».

Jole Mariani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz anti droga sulle piste centinaia di controlli

OVINDOLI

Blitz antidroga sulle piste da sci di Ovindoli da parte dei carabinieri nel fine settimana dove sono stati recuperati 10 grammi di hashish abbandonati lungo le piste. Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio sono stati effettuati, nel comprensorio sciistico di Ovindoli, mirati servizi finalizzati a prevenire gli incidenti conseguenti alla pratica sportiva sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sono stati impiegati oltre ai militari della locale stazione, anche militari specializzati sciatori e i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, anche in abiti civili, e quelli delle stazioni limitrofe. Sono state impiegate

anche le unità cinofile antidroga del nucleo carabinieri di Chieti. Durante il servizio sono state controllate sulle piste circa un centinaio di persone ma proprio la presenza dell'unità cinofila ha indotto alcuni soggetti a disfarsi di dosi di sostanze stupefacenti regolarmente rinvenute dai cani. Al termine del servizio sono stati oltre 10 i grammi di hashish complessivamente recuperati e sequestrati. È chiaro che le suddette sostanze stupefacenti, se fossero state assunte dai possessori avrebbero creato negli stessi un'alterazione psico-fisica mettendo, quindi, a repentaglio la normale attività sportiva sulle piste da sci.

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distrugge l'abitazione e picchia i genitori

AVEZZANO

È stato arrestato dopo aver distrutto la casa dei genitori che si rifiutavano di dargli ancora soldi per acquistare sostanze stupefacenti. E l'altro giorno era entrato nell'appartamento, aveva rubato la tv e l'aveva venduta in cambio di droga. Per tutto questo è stato emessa una misura cautelare, firmata dal Gip del Tribunale di Avezzano, Maria Proia, nei confronti di un 27enne di Avezzano. L'ordine è stato eseguito dal personale della squadra anticrimine del Commissariato di Polizia di Avezzano, diretto dal vice questore aggiunto Marco Nicolai, in esecuzione di una misura cautelare di ricovero in

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centrale della Snam chiesti i permessi

SULMONA

La Snam conferma il percorso abruzzese del suo metanodotto. A testimoniare l'avvio della costituzione di servizi di passaggio sui terreni privati che si trovano in località Case Pente per consentire il passaggio delle tubazioni necessarie per trasportare idrocarburi e eventuali cavi accessori per reti tecnologiche. Tutto, verosimilmente, a supporto del metanodotto tanto contestato non solo dai comitati ambientalisti ma anche dalle istituzioni che hanno varato leggi ad hoc per dire no al passaggio del lungo serpente di ferro che da Brindisi a Minerbio si snoderà anche per il capoluogo peligno. Con la servitù di passaggio la Snam avrà il diritto di realizzare l'opera di pubblica utilità muovendosi sui terreni che restano dei singoli proprietari che però, legge alla mano, dovranno essere indennizzati.

O.La.Civ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gas, rivoluzione nelle aziende

LUCO DEI MARSÌ

«Abbiamo provveduto a sostituire i due responsabili esterni delle società comunali sulle quali la Procura della repubblica di Avezzano ha aperto un'inchiesta». È Fiorenzo Ciocci che parla, presidente del Consiglio comunale di Luco dei Marsi ed attento osservatore della vicenda riguardante due società comunali di Luco dei Marsi, la Società Fucino gas Srl controllata al cento per cento dal Comune e la consociata Angizia Multiservice Srl. «Più di un mese e mezzo fa - spiega Ciocci - i due responsabili romani che erano legati ad un revisore dei conti anch'egli esterno hanno rassegnato le dimissioni e dunque abbiamo potuto proce-

dere alla loro sostituzione. Attualmente a dirigere le due società ci sono due commercialisti. Si tratta di due professionisti dei quali abbiamo piena fiducia: Oreste Cambise ed Agostino Di Pasquale che si stanno interessando rispettivamente della Fucino gas il primo e della Angizia Multiservice l'altro. La sostituzione spiana la strada ad una revisione generale della funzione e del ruolo delle due società che si rivestono di notevole importanza all'interno della nostra città e sulle quali l'amministrazione conta. Esse rivestono un indubbio ruolo dal momento che si interessano della fornitura di energia e non solo». L'indagine alla quale si riferisce Fiorenzo Ciocci è cominciata almeno da sette o otto mesi or sono e dunque do-

vrebbe essere giunta ormai a conclusione. Dovrebbe dal momento che la Procura indagante non ha inviato alcun avviso: l'attuale amministrazione comunale di Luco dei Marsi, comunque, diretta dal sindaco Domenico Palma, ha attentamente considerato la vicenda che riguarda presunte incongruenze in merito alla gestione delle due società in ordine all'indebitamento ritenuto eccessivo ed il nome dei dirigenti venuti da fuori città. «Quando pubblicammo i nostri dubbi sul notiziario della Cvtas certamente non ci aspettavamo che questo provocasse una serie di reazioni e l'intervento della squadra di Polizia giudiziaria dei carabinieri».

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primarie, Nannarone tenta il rinvio

SULMONA

Dovrebbero tenersi la prossima domenica ma qualcuno ci prova a rinviare le primarie per la scelta del candidato sindaco di parte del centrosinistra. I soliti ben informati, parlano, ad esempio, dell'ex assessore provinciale Teresa Nannarone in cerca di adesioni per chiedere che la data già fissata sia posticipata: se, come si pensa, si voterà nei primi dieci giorni di giugno, c'è tutto il tempo per chiamare i sulmonesi a scegliere il proprio candidato sindaco, magari nel mese di marzo, e nel frattempo lavorare per creare maggiore consenso ed evitare un suo possibile ritiro dovuto, attualmente, a «motivi personali». Intanto, però, il raggruppamento civico Sulmona Democratica fa sapere

che non parteciperà alle primarie: «L'interesse primario - si legge in una nota - è quello di realizzare un diverso progetto per superare la confusione politica che si registra da qualche tempo a questa parte anche all'interno del Pd». Da qui l'appello «per un'ampia alleanza politica che sia in grado di far rinascere la città. Per questo bisogna superare le proprie appartenenze politiche inaugurando, almeno per il governo cittadino, una nuova stagione fatta soprattutto di solidarietà, di impegno comune e di attaccamento alla città». Il rischio, scrive Sulmona Democratica «è che la dirigenza del partito, non essendo stata in grado di presentare un unico candidato, faciliti la vittoria del rappresentante di altri partiti».

Ornella La Civita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex assessore provinciale
Teresa Nannarone



SULMONA MUORE EX CONSIGLIERE

Alessandro Ranalli, Sandro per gli amici, è morto, stroncato da un infarto, ieri mattina. Docente in pensione e noto in città per aver militato a lungo tra le fila del partito Socialista e poi, essere stato consigliere comunale dal 1993 al 1997, stava facendo una passeggiata in montagna complice anche la bellissima giornata di ieri. Purtroppo però, il cuore non ha retto alla salita e la passeggiata si è trasformata in tragedia. Ranalli lascia la moglie e tre figli.

LUCO DEI MARSÌ INCIDENTE FERITA UNA 45ENNE

Una donna di 45 anni di Luco dei Marsi, è rimasta gravemente ferita, ieri mattina, in un incidente stradale, lungo la Variante. La donna è finita sotto un camion riportando gravi ferite. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i vigili urbani e il 118.

AVEZZANO TESTO DI GRASSO IN SCENA

Stasera alle 21 al teatro dei Marsi andrà in scena «Per non morire di mafia», nell'ambito della stagione dell'Atam. Si tratta di uno spettacolo basato sul libro omonimo del procuratore nazionale Antimafia Pietro Grasso riproposto in versione teatrale da Sebastiano Lo Monaco. Se Falcone e Borsellino teorizzarono che per combattere la mafia è necessario conoscerla, il loro «erede», a propria volta impegnato da trent'anni contro la criminalità organizzata, aggiunge che per contrastare la mafia è indispensabile avere la percezione esatta della sua pericolosità.

Asl, fondi dirottati sul nuovo ospedale

SULMONA

Il milione e duecentomila euro tolti dal piano annuale e triennale delle opere pubbliche della Asl provinciale a favore di un consultorio a Sulmona (770 mila euro) e di un distretto sanitario di base a Pescasseroli (450 mila euro), non sarebbero, secondo la direzione sanitaria dell'azienda, spartiti; ma solo rimodulati. In una nota la Asl, infatti, fa sapere che questi soldi, inseriti fino allo scorso anno nel piano delle opere pubbliche, sono stati solo dirottati sulla costruzione del nuovo ospedale a moduli e la realizzazione delle sale parto a Sulmona. Progetto che, però, nonostante gli annunci e le promesse, resta al momento affidato alle parole e alla rassicurazione dei vertici Asl e del presidente Chiodi. Di carte, atti e delibere, attesi da anni e da mesi (l'ultima promessa di un bando risale ad ottobre scorso), infatti, non ce ne sono. I fondi per il distretto sanitario di base, poi, di fatto, fa sapere la Asl, non servono più perché si è provveduto con soldi propri, per cui è stato ora possibile spostare la somma sul progetto del nuovo Santissima Annunziata, progetto che, però, non esiste sulla carta. «L'azienda sanitaria - continua la nota - ha programmato investimenti anche per l'Alto Sangro, presentando due progetti alla Regione tramite un accordo di programma con il Comune di Castel di Sangro».

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA